

Risulta da questo che i provveditori han poco da fare, e che istituendoli, mentre poco si è giovato all'incremento degli studi, si è solamente giovato ai nominati, ai quali si regalarono più di nove mila lire.

CAPELLINA. Credo che la proposizione del deputato Fagnani non si possa ammettere in alcun modo, perchè prima di tutto io sono persuaso che quando si vogliono impieghi gratuiti è lo stesso che volere che le attribuzioni dei medesimi non siano compiute, perchè, per quanto grande sia il patriottismo ed il buon volere degli uomini nominati ad esercitarli, è quasi sempre impossibile il trovarne che siano così sciolti da ogni altra cura da poter attendere con tutta l'alcrità necessaria al grave ufficio dell'ispezione dell'insegnamento. Quand'anche poi quest'uomini si ritrovassero agevolmente, io credo che sarebbe assai difficile ch'essi avessero quella capacità che per così grave ministero è richiesta.

Per le stesse ragioni io mi oppongo alla proposta del deputato Angius, accennata anche dalla stessa Commissione, cioè di surrogare al sistema degli'ispettori fissi, ora vigente, quello d'ispettori temporari.

DEMARIA, relatore. Domando la parola.

CAPELLINA. Questa proposizione venne fatta fin dall'anno scorso quando si presentava il progetto di legge sull'istruzione secondaria, e fin d'allora ho creduto di dovermi opporre, imperocchè io credo che gl'ispettori fissi, come quelli che hanno un impiego stabile e che vengono nominati dal Re, sianò un'arra più sicura pei professori, riguardo ai quali devono esercitare il loro ufficio, che non gl'ispettori temporari, i quali vengono scelti dal ministro a suo piacimento.

Secondo quest'ultimo sistema, siccome il più delle volte nelle cose predomina il colore politico, vedremmo scegliere certi uomini, i quali giudicherebbero non solamente colla ragione della scienza, ma anche colle mire della politica.

Inoltre gli ispettori fissi danno una sicurezza maggiore di capacità, poichè l'ufficio dell'ispezione è cosa gravissima, è cosa che non si può far bene se non dopo aver acquistato col tempo e coll'esercizio una conoscenza degli uomini e delle cose. Tutte queste doti non potrebbe avere quell'ispettore che fosse scelto temporariamente dal ministro, poichè egli potrebbe bensì portare nell'ispezione le cognizioni scientifiche, ma non potrebbe mai portare quella pratica, quella minuta osservazione che pure è tanto necessaria. Ma vi ha una ragione ancora più potente per respingere questa proposta degli'ispettori temporari, ed è questa: che gli uomini dediti all'insegnamento sono tutti occupati; non ce n'è alcuno che rimanga in ozio e a disposizione del Ministero. Ora ne verrebbe per conseguenza, ove si ammettesse il sistema degli'ispettori temporari, che il Ministero dovrebbe togliere dal luogo che occupa un professore per mandarlo a fare l'ispezione, ed allora bisognerebbe che la scuola cui egli dirige fosse abbandonata, oppure che egli fosse sostituito da altri, i quali non potrebbero certamente far produrre alla scuola tutto quel frutto che può aspettarsi dal professore ordinario.

Ora, credendo io d'aver abbastanza dimostrato la maggior convenienza di conservare gl'ispettori fissi, io accennerò ancora ad un altro vivissimo desiderio del corpo insegnante, ed è che gl'ispettori non siano solamente limitati alle scuole di letteratura, ma che, siccome nei collegi oltre alle scuole classiche vi sono anche gl'insegnamenti accessori e l'insegnamento filosofico, siano aggiunti alcuni altri ispettori, i quali possano anche convenientemente esaminare lo stato delle medesime.

Inoltre io volgerò ancora una preghiera al signor ministro,

perchè voglia far sì che le relazioni degli'ispettori, le quali potrebbero essere di grandissimo vantaggio per tutti coloro che si occupano dell'insegnamento, fossero rese di pubblica ragione, per quella parte però in cui non riguardano questioni personali.

GIOLA, ministro dell'istruzione pubblica. Il Ministero accoglie completamente l'idea esposta poc' anzi dall'onorevole deputato Capellina. Esso troverebbe sistema infelicissimo quello di deputare degli'ispettori straordinari per le visite delle scuole. Quest'ufficio d'ispettore non s'impara ad un tratto: ci vuole molta pratica ed un'esperienza contratta col tempo, senza di che le ispezioni sono un inutile trattamento.

Al buon frutto dell'ispezione giovano specialmente i confronti. Bisogna che l'ispettore che si reca a visitare le scuole possa istituire un giudizio tra lo stato in cui le ritrova e quello in cui le vide alquanti mesi indietro; questo confronto è essenzialissimo, ed è il solo che possa guidare sicuramente il giudizio dell'ispettore.

Taccio poi i pericoli e le difficoltà della scelta: le difficoltà sono evidenti, perchè le persone dotte e colte che possono essere incaricate di quest'ufficio non si trovano facilmente; e d'ordinario, come fu bene avvertito, sono occupate in altri affari; i pericoli poi sono ancora più evidenti, perchè se il Ministero dovesse ad ogni anno nominare degli'ispettori, verrebbe assediato da tante istanze e sollecitazioni, le quali non essendo sempre dirette da motivi puri, lo potrebbero talvolta, anche involontariamente, trarre in errori gravissimi.

Per tutte queste considerazioni io addotto intieramente l'opinione espressa dal signor Capellina, e fo istanza perchè venga respinta la proposta del signor Fagnani.

DEMARIA, relatore. Le questioni sollevate dagli onorevoli preopinanti si erano eziandio presentate all'esame della Commissione; ma pel motivo stesso per cui altre questioni organiche relative ad altre categorie si accennarono solamente nella relazione, così pure fu fatto per quella sollevata ora dagli onorevoli Angius e Capellina. La Commissione non ha fatto che indicarla per richiamare su di essa l'attenzione del Ministero.

Si sono addotti degli argomenti in favore degli ispettori fissi. Se la Commissione volesse scostarsi dal suo proposito di evitare le questioni di organizzazione, si potrebbero citare delle ragioni, per le quali siano da preferirsi gl'ispettori temporari; ma dal confronto degli argomenti di una parte e dell'altra, si verrebbe forse alla conclusione di adottare una via di mezzo tra un modo e l'altro, siccome vediamo felicemente praticato dalle nazioni presso cui la pubblica istruzione è più in fiore.

Lasciando adunque da parte la questione del merito, io mi limiterò ad associarmi a coloro, i quali si opposero alla proposta dell'onorevole deputato Fagnani.

Qui avvi la stessa questione sollevata a proposito di altre categorie; vi è una legge la quale stabilisce che gli ispettori siano quattro: prescrive le loro attribuzioni; perciò non si potrebbe di un tratto, senza presentare altro sistema d'ispezione, ridurre alla metà l'attuale categoria.

Quanto alle altre cose dette dal deputato Capellina, ai voti dal medesimo espressi, la Commissione vi si associa; essa pensa eziandio che si debbano nominare ispettori per la parte filosofica; ma ella non crede egualmente che prima di aver esaminato ben bene quale sia lo stato ed il bisogno dell'istruzione secondaria, e di aver provveduto all'organizzazione della medesima nelle provincie, s'abbia ad aumentare il nu-